

## COMUNICATO STAMPA

### **Semplificazione fiscale: rischio di maggiori adempimenti e tassazione troppo elevata anche nelle Marche**

*La nostra regione è ai primi posti in Italia per incidenza dell'economia non osservata.*

*Confprofessioni chiede l'abolizione dell'Irap e l'accesso dei liberi professionisti al piano Industria 4.0, fra i temi centrali del prossimo Congresso nazionale 2018 (Roma, 6 novembre, Auditorium Antonianum)*

Ancona, 29 ottobre 2018. Il Progetto di legge recante “Disposizioni per la **semplificazione fiscale**, il sostegno delle attività economiche e delle famiglie e il **contrasto dell'evasione fiscale**”, è una proposta che **va nella giusta direzione ma che rischia di introdurre nuovi adempimenti per i professionisti**, specie per i lavoratori autonomi. È quanto affermato dalla delegazione della **Confederazione italiana libere professioni** nell'ultima audizione in Commissione Finanze della Camera: una posizione che anche **Confprofessioni Marche** intende ribadire, perché, **senza una concreta defiscalizzazione e sburocratizzazione, anche le misure anti-evasione possono perdere efficacia.**

**Anche nel nostro territorio, infatti, il livello di tassazione è in progressivo aumento** (come già precedentemente evidenziato in uno nostro recente studio sulle addizionali regionali dell'ultimo decennio) e **l'economia non osservata sta crescendo in maniera sensibile**, tendenza evidenziata, ad esempio, anche dall'allegato alla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef) 2018 *Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva (anno 2018)*. Da questo documento si può desumere che, in termini di incidenza percentuale, **le Marche sono la seconda regione in Italia, dopo il Molise, per valore aggiunto sotto dichiarato.**

“Il dato quantitativo che emerge in modo preoccupante osservando la distribuzione territoriale, è che, **con l'8,3% di valore aggiunto non dichiarato**, il principale componente dell'economia sommersa, **le Marche risultano ben al di sopra della**

**media delle regioni del Centro Italia (6,5%) e addirittura al di sopra di quella delle regioni del Mezzogiorno (7,6%) - dichiara il presidente di Confprofessioni Marche Gianni Giacobelli –. Più confortante è invece il dato relativo al lavoro irregolare, altra componente rilevante dell'economia sommersa, che incide in Regione per il 4,3%, inferiore alla media delle regioni del Centro Italia (5,1%). Il dato è conseguenza in parte delle caratteristiche strutturali, per distribuzione dei settori di attività, dell'economia regionale, e, in altra parte, dell'eccessivo peso della burocrazia e del livello insopportabile di pressione fiscale”.**

**Più adempimenti e carico fiscale eccessivo, insomma, contribuiscono a determinare anche una maggiore evasione. Ed è da tempo che la Confederazione italiana libere professioni propone alla politica interventi volti alla defiscalizzazione e alla sburocratizzazione, temi centrali anche in occasione del prossimo Congresso nazionale 2018 di Confprofessioni (Roma, 6 novembre, Auditorium Antonianum):**

Oltre all'abolizione dell'Irap, per la crescita economica, **si chiede che i professionisti possano accedere al piano Industria 4.0** per sostenere i processi di aggregazione, anche societaria, tra i professionisti, attraverso una detassazione delle società tra giovani lavoratori autonomi nella fase di start-up, ed ampliare il novero delle spese per investimenti infrastrutturali da portare in deduzione. Analogamente, sarebbe opportuno estendere ai professionisti le agevolazioni previste per le imprese per la promozione delle attività locali.